



COPIA

Città di Squillace

-Provincia di Catanzaro-

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 9 Reg. Delibere	OGGETTO
	Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2018/2020 - Approvazione.
Del 25/01/2018	

PARERI DI CUI ALL'ART. 49
DEL D.lgs N° 267 del 18/8/2000

SETTORE

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

SETTORE TECNICO
f.to Ing. Talotta Gregorio

PARE DI CUI ALL'ART. 49
DEL D.GLS.VO N.267 DEL 18/8/2000

settore **FINANZIARIO**

PARERI DI CUI ALL'ART. 49
DEL D.lgs N° 267 del 18/8/2000

SETTORE FINANZIARIO

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

L'anno **2018** Addì **25** Del mese di **gennaio**
Alle ore **14,30** Nella sala delle adunanze del suddetto Comune, convocata con apposito avviso, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone seguenti:

N°	Cognome	Nome	Carica	Presente
1	MUCCARI	Pasquale	Sindaco	SI
2	CARABETTA	Stefano	Vicesindaco	NO
3	TALOTTA	Rosetta	Assessore	SI
4	CACCIA	Franco	Assessore	SI
5	CICIARELLO	Giusymanuela	Assessore	NO

Assiste il Segretario Com.le D.ssa Giuseppina Ferrucci

Il Sindaco - Presidente, constatato il numero degli intervenuti, dichiara valida e legale l'adunanza e apre la seduta invitando i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto indicato.

÷

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 58, del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che testualmente recita:

“Art. 58 - Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali”.

1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.

3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.

7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560.

8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

9-bis. In caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti negli elenchi di cui al comma 1, la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti»

Vista l'elenco per l'anno 2018 dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e suscettibili di alienazione e/o di valorizzazione;

Vista la documentazione esistente presso l'archivio e gli Uffici comunali;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267, recante: “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto lo statuto comunale;

Ritenuto di dovere dare corso all'approvazione del detto elenco (Case popolari);

Vista la perizia di stima dei fabbricati redatta dal responsabile dell'ufficio tecnico allegata al presente piano;

Acquisiti i preventivi pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

1. Di approvare, distintamente per i fabbricati accatastati e per quelli in via di definizione, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliare per l'anno 2018 come da Allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Con successiva ed unanime votazione

DELIBERA

di dichiarare il presente atto deliberativo immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, c.4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

A – Fabbricati

N.D.	DESCRIZIONE DEL BENE
1a	Fabbricato sito in Via Nazionale

DATI CATASTALI IDENTIFIC.			DATI DI CLASSAMENTO				DETERMINAZIONE VALORE ai sensi della legge del 24.12.1993 n.560			SCONTO	VALORE scontato
Foglio	Particella	Sub.	Classamento	Classe	€.	Rendita €.	RENDITA X Moltiplicatore € 100,00= RENDITA AGGIORNATA	RENDITA AGGIORNATA X Coefficiente adeguamento € 1,0500= VALORE	VALORE X Riduz. per anni di anzianità 20%=	10% X Pag. in unica soluzione	€.
33	37	1	Cat.A/4	2	2,5 vani	105,87	10.587,00	11.116,35	8.893,08	889,31	8.003,77
33	37	3	Cat.A/4	2	3 vani	127,05	12.705,00	13.340,25	10.672,20	1.067,22	9.604,98
33	37	5	Cat.A/4	2	3,5vani	148,22	14.822,00	15.563,10	12.450,48	1.245,05	11.205,43
33	37	6	Cat.A/4	2	4 vani	169,40	16.940,00	17.787,00	14.229,60	1.422,96	12.806,64
TOTALE										4.624,54	41.620,82

A – Fabbricati

N.D.	DESCRIZIONE DEL BENE
2a	Viale Fuori Le Porte

DATI CATASTALI IDENTIFIC.			DATI DI CLASSAMENTO				DETERMINAZIONE VALORE Legge del 24.12.1993 n. 560			SCONTO	VALORE Vendita scontato
Foglio	Particella	Sub.	Classamento	Classe	Consistenza	Rendita €.	RENDITA X Moltiplicatore € 100,00= RENDITA AGGIORNATA	RENDITA AGGIORNATA X Coefficiente adeguamento € 1,0500= VALORE	VALORE X Riduz. per anni di anzianità 20%=	10% X Pag. in unica soluzione	€.
35	752	2	Cat.A/4	2	4,5vani	190,57	19.057,00	20.009,85	16.007,88	1.600,79	14.407,09
36	193	1	Cat.A/4	2	3,5 vani	148,22	14.822,00	15.563,10	12.450,48	1.245,05	11.205,43
36	193	2	Cat.A/4	2	3,5 vani	148,22	14.822,00	15.563,10	12.450,48	1.245,05	11.205,43
36	193	7	Cat.A/4	2	3,5 vani	148,22	14.822,00	15.563,10	12.450,48	1.245,05	11.205,43
36	193	8	Cat.A/4	2	3,5 vani	148,22	14.822,00	15.563,10	12.450,48	1.245,05	11.205,43
35	752	3	Cat.A/4	2	4,5 vani	190,57	19.057,00	20.009,85	16.007,88	1.600,79	14.407,09
36	193	10	Cat.A/4	2	3,5 vani	148,22	14.822,00	15.563,10	12.450,48	1.245,05	11.205,43
36	193	3	Cat.A/4	2	3,5 vani	148,22	14.822,00	15.563,10	12.450,48	1.245,05	11.205,43
36	193	4	Cat.A/4	2	3,5 vani	148,22	14.822,00	15.563,10	12.450,48	1.245,05	11.205,43
36	193	9	Cat.A/4	2	3,5 vani	148,22	14.822,00	15.563,10	12.450,48	1.245,05	11.205,43
36	193	5	Cat.A/4	2	3,5 vani	148,22	14.822,00	15.563,10	12.450,48	1.245,05	11.205,43
TOTALE										16.007,82	129.663,05

A - Fabbricati

N.D.	DESCRIZIONE DEL BENE
2a	Viale Fuori Le Porte

DATI CATASTALI IDENTIFIC.			DATI DI CLASSAMENTO				DETERMINAZIONE VALORE ai sensi della legge del 24.12.1993 n.560			SCONTO	VALORE
Foglio	Particella	Sub.	Classamento	Classe	€.	Rendita €.	RENDITA X Moltiplicatore € 100,00= RENDITA AGGIORNATA	RENDITA AGGIORNATA X Coefficiente adeguamento € 1,0500= VALORE	VALORE X Riduz. per anni di anzianità 20%=	10% X Pag. in unica soluzione	€.
36	193	6	Cat.A/4	2	3,5 vani	148,22	14.822,00	15.563,10	12.450,48	1.245,05	11.205,43
35	738	1	Cat.A/4	2	2,5 vani	105,87	10.587,00	11.116,35	8.893,08	889,31	8.003,77
35	739	2	Cat.A/4	2	2,5 vani	105,87	10.587,00	11.116,35	8.893,08	889,31	8.003,77
35	737	1	Cat.A/4	2	2,5 vani	105,87	10.587,00	11.116,35	8.893,08	889,31	8.003,77
35	737	2	Cat.A/4	2	2,5 vani	105,87	10.587,00	11.116,35	8.893,08	889,31	8.003,77
35	740	2	Cat.A/3	2	3,5 vani	198,84	19.884,00	20.878,20	16.702,56	1.670,26	15.032,30
35	740	8	Cat.A/4	2	2,5 vani	105,87	10.587,00	11.116,35	8.893,08	889,31	8.003,77
35	740	1	Cat.A/3	2	3,5 vani	198,84	19.884,00	20.878,20	16.702,56	1.670,26	15.032,30
35	740	3	Cat.A/3	2	3,5 vani	198,84	19.884,00	20.878,20	16.702,56	1.670,26	15.032,30
35	740	4	Cat.A/4	2	2,5 vani	105,87	10.587,00	11.116,35	8.893,08	889,31	8.003,77
35	740	5	Cat.A/3	2	3,5 vani	198,84	19.884,00	20.878,20	16.702,56	1.670,26	15.032,30
35	740	6	Cat.A/3	2	3,5 vani	198,84	19.884,00	20.878,20	16.702,56	1.670,26	15.032,30
35	740	7	Cat.A/3	2	3,5 vani	198,84	19.884,00	20.878,20	16.702,56	1.670,26	15.032,30
35	738	2	Cat.A/4	2	2,5 vani	105,87	10.587,00	11.116,35	8.893,08	889,31	8.003,77
35	753	4	Cat.A/4	2	6 vani	254,10	25.410,00	26.680,05	21.344,04	2.134,40	19.209,64
35	753	3	Cat.A/4	2	6 vani	254,10	25.410,00	26.680,05	21.344,04	2.134,40	19.209,64
35	753	2	Cat.A/4	2	6 vani	254,10	25.410,00	26.680,05	21.344,04	2.134,40	19.209,64
35	753	1	Cat.A/4	2	6 vani	254,10	25.410,00	26.680,05	21.344,04	2.134,40	19.209,64
35	736	1	Cat.A/4	2	2,5 vani	105,87	10.587,00	11.116,35	8.893,08	889,31	8.003,77
35	736	2	Cat.A/4	2	2,5 vani	105,87	10.587,00	11.116,35	8.893,08	889,31	8.003,77
35	739	1	Cat.A/4	2	2,5 vani	105,87	10.587,00	11.116,35	8.893,08	889,31	8.003,77
TOTALE										31.543,15	258.275,49

A – Fabbricati

N.D.	DESCRIZIONE DEL BENE
3	Alloggi non accatastati valore provvisorio € 108.847,48

<u>Fabbricati</u>	VALORE scontato €
<u>A – Alloggi 1°</u>	41.620,82
<u>A – Alloggi 2°</u>	129.663,05
<u>A – Alloggi 2°</u>	258.275,49
<u>A – Alloggi n.6 + box Non accatastati importo presunto</u>	108.847,48
<u>TOTALE</u>	538.406,84

f.to Rag. Eraldo Facciolo

Delibera n. 9

Del 25/01/2018

IL PRESIDENTE

f.to (dr. Pasquale MUCCARI)

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to (dott. Giuseppina Ferrucci)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione dell'addetto all'albo pretorio on line, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 32, comma 5, della legge 18 giugno 2009, n. 69 è stata pubblicata il _____

e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to (dott. Giuseppina Ferrucci)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D.lgs n. 267/2000, il giorno

- Poichè dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4°).
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°).

Data

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
